

La protesta. Agitazioni anche a Napoli e Milano

I vigili: senza tutele, restituiamo la pistola

ROMA

I vigili romani protestano contro il governo Monti e restituiscono la pistola. L'iniziativa parte dal sindacato Ospot e anche a Napoli, Firenze e Milano monta la protesta. Le sigle di polizia municipale sono in agitazione perché, dicono, la manovra economica appena varata ha escluso i circa 65 mila poliziotti locali dal cosiddetto meccanismo dell'«equo indennizzo in caso di infortunio in servizio»: quando cioè lo Stato corrisponde una somma per risarcire, per esempio, un vigile che in un servizio di ordine pubblico perde un occhio durante una rissa. La reazione dei sindacati è molto dura. On line è già disponibile il modulo per rinunciare, con atto

inviato al sindaco, allo status di «agente di pubblica sicurezza». Senza quella qualifica un vigile può solo fare multe, controlli nei mercati e poco altro, certo non può più partecipare ai servizi di ordine pubblico. La protesta si traduce in una rinuncia collettiva a quella qualifica e, di conseguenza, all'arma in dotazione. Non solo: «Oggi invieremo un documento al prefetto, al questore, al comandante e al sindaco Alemanno - annuncia Luigi Marucci, presidente nazionale Ospot - per diffidare le autorità dal coinvolgere la polizia municipale nei prossimi servizi di ordine pubblico in assenza delle tutele finora previste».

M. Lud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA